

Comunicato stampa

8 febbraio 2013

Il Censimento in pillole - Liguria

Rallenta il calo della popolazione residente

Al 9 ottobre 2011, data di riferimento del 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni, la popolazione residente in Liguria ammonta a 1.570.694 unità.

Rispetto al 2001, quando i residenti ammontavano a 1.571.783, si registra una sostanziale stabilità (-0,1%). Anche se in forte crescita, infatti, la componente straniera non compensa interamente la diminuzione della popolazione italiana: nel decennio intercensuario gli italiani diminuiscono di oltre 76mila individui, mentre gli stranieri aumentano di 75.468 unità.

Nelle quattro province della Liguria si registrano andamenti differenziati. Se nelle province di Imperia, Savona e La Spezia la crescita della componente straniera compensa e supera la flessione della componente italiana, ciò non accade per la provincia di Genova, dove la popolazione straniera cresce di 38.501 unità a fronte di un calo della popolazione italiana di ben 60.479 unità.

Nel periodo intercensuario, dunque, incrementi di popolazione si rilevano nella provincia di Imperia (+4,5%), Savona (+3,1%) e La Spezia (+1,6%). Al contrario nella provincia di Genova si registra una riduzione della popolazione totale del 2,5%.

Più femmine che maschi

In Liguria risiedono 89,5 uomini ogni 100 donne (741.972 uomini, 828.722 donne), il valore più basso in Italia. A livello territoriale il rapporto di mascolinità non presenta differenze significative, con valori leggermente superiori alla media regionale nelle province di Imperia (90,8%), La Spezia (90,8%) e Savona (90,1%). Solamente la provincia di Genova presenta un rapporto di mascolinità inferiore alla media regionale (88,6%).

In 67 comuni, pari al 28,4% del totale, si contano più uomini che donne, in tutti gli altri la componente maschile risulta inferiore a quella femminile, con un rapporto di mascolinità che scende a 82,9 uomini ogni 100 donne nel comune di Bordighera e a 83,5 in quello di Loano.

Aumentano le ultracentenarie

Dal 2001 al 2011 la percentuale di popolazione di 65 anni e più è passata dal 25,6% (402.313 persone) al 27,4% (431.017 persone); era al 21,6% nel 1991 (362.024 persone).

Anche i "grandi vecchi", ovvero gli ultra 85enni, incrementano il loro peso sul totale della popolazione residente (dal 3,4% del 2001 al 4,2% del 2011). Se nella classe 95-99 anni l'incremento è del 59,3%, in quella degli ultracentenari raggiunge il 126,6%.

Le persone di 100 anni e più, infatti, erano 320 nel 2001 (38 maschi e 282 femmine) mentre nel 2011 ne sono state censite 725, con una percentuale di donne pari all'85,9% (623 unità).

Genova è la provincia in cui risiede il maggior numero di ultracentenari (406, pari al 56,0% del totale regionale), seguita da Savona con 127 over100 (17,5%), Imperia con 98 (13,5%) e, infine, La Spezia, dove gli ultracentenari alla data del censimento sono 94 (13,0%).

Nel corso degli ultimi 10 anni il numero di ultracentenari è quasi quadruplicato nella provincia di Imperia, dove passano da 25 a 98 (con un incremento percentuale pari al 292,0%). Più che raddoppiati risultano gli ultracentenari nella provincia di Genova (da 173 a 406, +134,6%), mentre sfiorano il raddoppio nelle province di Savona e Imperia (rispettivamente da 67 a 127 e da 55 a 94, con un incremento percentuale del 89,6% e del 70,9%).

La Liguria, con un'età media della popolazione residente pari a 48 anni, si conferma la regione più vecchia d'Italia, seguita dal Friuli-Venezia Giulia (46 anni). La componente maschile risulta più giovane di quella femminile (46 anni contro 49). L'invecchiamento della popolazione è sostanzialmente uniforme nelle quattro province della regione.

Sempre più popolati i comuni di media dimensione

Dal 2001 ad oggi, la popolazione residente è aumentata in 140 comuni della regione (59,6%). In particolare si registra un incremento di residenti nel 70,6% dei comuni con dimensione compresa tra 1.001 e 5mila abitanti e in sette dei complessivi 10 comuni con più di 20mila abitanti. Fra le città più grandi, registrano un calo di residenti rispetto al dato censuario del 2001 Genova (-4,0%), Ventimiglia (-3%) e Chiavari (-0,5%). Nella classe di dimensione fino a mille abitanti più della metà dei comuni (51%) presenta una diminuzione della popolazione.

I comuni più grandi e quelli più piccoli

La popolazione residente in Liguria si distribuisce per il 54,5% nella provincia di Genova, per il 17,9% in quella di Savona, per il 14,0% nella provincia di La Spezia e per il 13,7% in quella di Imperia.

In termini di popolazione, i comuni più grandi sono i quattro capoluogo di provincia e il comune di Sanremo, nei quali si concentra il 53,2% della popolazione della regione: Genova (586.180 residenti), La Spezia (92.659), Savona (60.661), Sanremo (54.137) e Imperia (42.322).

Sono 98 i comuni che hanno meno di mille residenti (41,7% del totale), di cui 41 nella provincia di Imperia (61,2% dei comuni della provincia) e 30 in quella di Savona (43,5%). I comuni più piccoli di tutta la regione, però, sono localizzati nella provincia di Genova: Rondanina (69 residenti), Fascia (100) e Gorreto (107).

Superata la soglia dei 100mila stranieri

Nel corso dell'ultimo decennio la popolazione straniera residente in Liguria è triplicata (da 35.948 a 111.416 unità) con una crescita pari al 209,9%.

Uno straniero su due risiede nella provincia di Genova (52,5%), il 17,6% in quella di Savona, il 16,9% vive nella provincia di Imperia e il 13,1% in quella di La Spezia.

La componente femminile rappresenta il 55,2% del totale degli stranieri (era il 56,1% nel 2001). Il rapporto di mascolinità è di 81,0 maschi ogni 100 femmine, in aumento rispetto al 2001 (78,2%).

La variabile sesso non sembra incidere significativamente sulla distribuzione territoriale dei cittadini stranieri, tanto che la componente femminile si distribuisce tra le province in modo molto simile a quella maschile: nella provincia di Genova risiede il 52,3% di donne straniere, nella provincia di Savona il 17,1% e in quelle di Imperia e La Spezia rispettivamente il 16,5% e il 13,3%.

In tutte le province prevale la componente femminile, anche se nella provincia di Savona e di Imperia le percentuali di donne risultano più contenute che nel resto della regione e al di sotto del valore medio regionale (rispettivamente 53,7% e 53,9%).

La provincia di Imperia registra l'incidenza di stranieri più elevata, con 87,7 stranieri ogni mille censiti, seguita dalle province di Savona (69,7‰), Genova (68,3‰) e La Spezia (66,3‰). Tra i comuni più grandi della regione l'incidenza più elevata si registra a Imperia, con 113,0 stranieri ogni 1.000 censiti; seguono La Spezia (93,8‰) e Rapallo (88,3‰).

L'età media degli stranieri è di 32,2 anni e la componente maschile risulta più giovane (30,5 anni) di quella femminile (33,7 anni).

Per informazioni

Raffaella Succi 06 46795114

Anna Militello 06 46735104